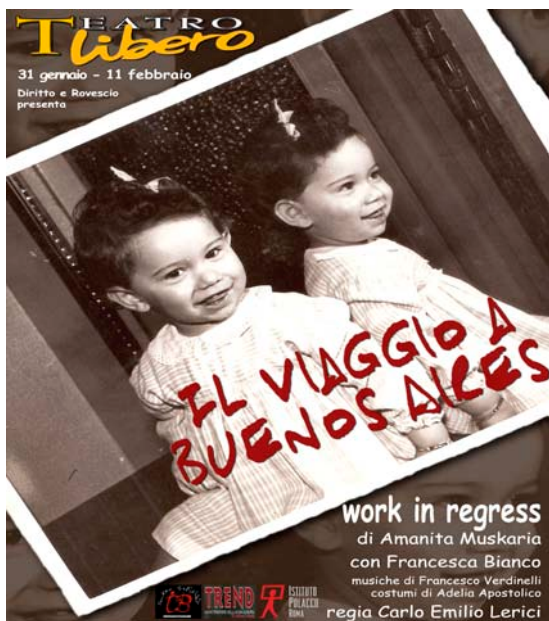


**Diritto e Rovescio**  
in collaborazione con  
**TEATRO BELLI e Istituto Polacco di Roma**

presenta  
**IL VIAGGIO A BUENOS AIRES**  
work in regress

di Amanita Muskaria  
traduzione di Francesco Groggia  
con Francesca Bianco

musiche di Francesco Verdinelli – costumi di Adelia Apostolico  
adattamento e regia di Carlo Emilio Lerici



Arriva al Teatro Libero, dopo il grande successo ottenuto nella scorsa stagione nelle recite di Roma, Milano e Napoli, uno dei testi più celebrati della nuova drammaturgia polacca: **Il viaggio a Buenos Aires** di Amanita Muskaria diretto da Carlo Emilio Lerici e interpretato da Francesca Bianco, reduce dallo straordinario successo ottenuto con lo spettacolo *Il sogno di Ippazia*.

Una donna bussa ad una porta. Nessuno apre. Inizia così il viaggio terribile di una donna che sta poco a poco perdendo la memoria e la coscienza di sé stessa. Volutamente non si

parla mai espressamente di Alzheimer. Il disagio della protagonista assume così un valore simbolico non strettamente legato ad una patologia fisica e proprio per questo restituisce meglio la drammaticità della sua condizione.

A rivivere e reinterpretare questo viaggio è la figlia, tornata nella stanza di sua madre, dopo la sua morte, per rimettere a posto i suoi oggetti.

Parla, chiede. Le sue domande riguardano cose che non riesce a ritrovare. E poi preghiere storpiate, canzoncine popolari, parole in inglese e frammenti di lettere che sta provando a scrivere (ai suoi figli, a sua sorella in Argentina) nelle quali chiede disperatamente che qualcuno la porti via. La sua memoria frammentaria va via via perdendosi sempre di più. Le rimangono soltanto dei sentimenti semplici: paura, rabbia, angoscia.

Il linguaggio che usa non è omogeneo, infatti riflette i vari momenti della sua vita. E poco a poco si disintegra, le parole sono confuse, o sono solo sillabe. Tenta di scrivere con una forchetta, non si ricorda più quanti figli ha. Memoria, identità e linguaggio sono fattori indivisibili.

La porta si aprirà solo alla fine. Solo dopo aver compreso che siamo noi che viviamo accanto ai malati, a tenerla chiusa.

## **IL VIAGGIO A BUENOS AIRES**

di Amanita Muskaria

### **Hanno detto:**

.... "Il viaggio a Buenos Aires" interpretato dalla fantastica Francesca Bianco... il pubblico completamente affascinato da un'interpretazione che lascia senza fiato. *Carlo Ferrajuolo – Roma*

Uno spettacolo che impaurisce e fa riflettere... Un'interpretazione molto forte e a tratti quasi inquietante... *Flavia Fabozzi – Il Brigante*

Francesca Bianco ci regala una prova d'attrice altissima. *Alessandro Paesano – Teatro.org Roma*

Mi lascio trasportare dalla presenza dell'attrice, fantastica, bravissima. Lo spettacolo mi prende e mi emoziona, mi emoziona la sua bravura... *Il blog di Paolo*

... uno spettacolo toccante... *B. Nev. Metronews*

...una scrittura quanto mai viva, attuale e importante... *Laura Novelli Il Giornale*

Impressionante la resa scenica con Francesca Bianco estremamente coinvolgente nell'interpretazione... *Piorgio Mori - Italia Sera*

....interpretato dalla superba Francesca Bianco.... *Ivana Cuzzucoli La Voce di tutti*

Francesca Bianco è bravissima a calarsi, con sottigliezza di sfumature, grazia e vigore, nei panni del personaggio.... *Elisabetta Colla Teatro.org*

Molto brava l'attrice che ha saputo affrontare questa recitazione concitata e frantumata e vivere l'angoscia del personaggio. *Maria Sandias – Alzheimeruniti.it*

Un monologo intenso e toccante... *Luigi Scaglione – Napoli News*

Prova d'artista quella di Francesca Bianco... *Maurizio Vitiello – Napoli On The Road*

Una bravissima Francesca Bianco ha emozionato il pubblico... *Giovanna Castellano – Notizie Teatrali*

In scena una straordinaria Francesca Bianco... *Domenico Orsini – Teatro.Org Napoli*

Nel fiume in piena del testo, che irrompe come un implacabile, straziante grido d'aiuto, non si dà spazio a retoriche derive di compassione: il di saggio viene sottoposto al pubblico come un fatto, nudo e spudorato, mostrato in tutta la sua violenza, e lo spettatore è chiamato a farsene carico, a custodirne memoria, a fare esperienza del dolore, anche se solo indotta, simulata attraverso l'arte. *Silvia Ianniello – Persinsala*

Protagonista assoluta è Francesca Bianco, padrona di un'interpretazione dal colore fortemente realistico. *Alessandra d'Ottone – Arteatro*

In un monologo delicato all'inizio e sempre più angosciante nel finire in un crescendo di rimembranze o frammenti del passato e del presente, la protagonista, un'eccezionale Francesca Bianco, trascina il pubblico portandolo a riflettere sull'importanza della propria memoria storica. *Manuela Tiberi – MarteMagazine*

Interprete nel difficile ed intenso ruolo di unica protagonista Francesca Bianco, che si cala con sottigliezza e sfumature molteplici nei panni del suo fragile personaggio. *Concita Brunetti – Vespertilla*

Dal 31 gennaio al 11 febbraio

**Diritto e Rovescio**

in collaborazione con

**TEATRO BELLI e Istituto Polacco di Roma**

**VIAGGIO A BUENOS AIRES**

*adattamento e regia di Carlo Emilio Lerici*

**PREZZI BIGLIETTI**

Intero: € 19,00  
Ridotto Under 26: € 15,00  
Ridotto Over 60 : € 11,00  
allievi con TP CARD: € 2,00 alla prima  
€ 5,00 altre repliche

**SPECIALE PROMOZIONE**  
**ASSOCIAZIONE DEI POLACCHI A MILANO**  
**€ 11,00**

**ORARIO SPETTACOLI**

Lunedì – Sabato: ore 21.00  
Domenica: ore 16.00

**ORARIO BIGLIETTERIA**

Lunedì – Venerdì: 15.00 – 19.00  
Domenica: 14.30 – 16.15  
Biglietteria serale nei giorni di spettacolo: 19.00 – 21.15

**PRENOTAZIONI:**

È possibile **prenotare** nelle seguenti modalità:  
- via **e-mail** scrivendo a [biglietteria@teatrolibero.it](mailto:biglietteria@teatrolibero.it)  
- **online** collegandosi al sito [www.teatrolibero.it](http://www.teatrolibero.it)  
- chiamando allo **02-8323126**

È possibile **acquistare online** collegandosi ai siti:  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**Ufficio Stampa**

tel. 02-45497296

e-mail [stampa@teatripossibili.org](mailto:stampa@teatripossibili.org)